

# Coltello

## Manifattura del Mar Rosso



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-00129/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-00129/>

## **CODICI**

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 129

Codice scheda: 6c040-00129

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: armi e oggetti storico-militari

### **OGGETTO**

Definizione: coltello

Denominazione: Jambiya

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Africa

**INVENTARIO [1 / 4]**

**INVENTARIO [2 / 4]**

**INVENTARIO [3 / 4]**

**INVENTARIO [4 / 4]**

**COLLEZIONI**

## CRONOLOGIA

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: secc. XIX/ XX

## DEFINIZIONE CULTURALE

**AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Manifattura del Mar Rosso

## DATI TECNICI

**MATERIA E TECNICA [1 / 7]**

Materia: corno

**MATERIA E TECNICA [2 / 7]**

Materia: osso

**MATERIA E TECNICA [3 / 7]**

Materia: ottone

**MATERIA E TECNICA [4 / 7]**

Materia: ferro

**MATERIA E TECNICA [5 / 7]**

Materia: pelle

### **MATERIA E TECNICA [6 / 7]**

Materia: legno

### **MATERIA E TECNICA [7 / 7]**

Materia: dorature e smalti

### **MISURE [1 / 3]**

Unità: cm

Larghezza: 5.5

Lunghezza: 42

### **MISURE [2 / 3]**

Parte: lama

Unità: cm

Larghezza: 3

Lunghezza: 25.5

### **MISURE [3 / 3]**

Parte: fodero

Unità: cm

Larghezza: 5

Lunghezza: 31.5

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

#### Indicazioni sull'oggetto

Coltello Jambiya con pomo semisferico d'ottone seguito da un'impugnatura dal profilo rastremato al centro, costituita di due parti, una d'osso e una di corno più scura, intervallate da un anello centrale d'ottone. Lama curva con filo al convesso, più larga nel medio, dove curva drasticamente per restringersi a punta acuta. Fodero piatto in legno rivestito di pelle e ottone (o rame dorato?) decorato superiormente a smalti cloisonné (bianco, verde, rosso, blu e azzurro) e sul lato inferiore decorato a cesello a motivi floreali; imboccatura rivestita di fettuccia di pelle arrotolata, dalla quale sporgono alcuni lacci; finale a forma di fiore stilizzato.

#### Notizie storico-critiche

È un coltello molto particolare di cui, nelle ricerche effettuate sinora, non si sono trovati esemplari simili. Lo jambiya è l'arma favorita dagli arabi wahabiti. Come dice il nome (jamb = lato) viene portato nella cintura alla sinistra. In Arabia e in Africa la produzione di armi non è generalmente molto raffinata. Nel caso in questione è da notarsi l'acciaio scadente della lama, gli smalti fusi grossolanamente e l'approssimativa decorazione a cesello del fodero. È evidente tuttavia la volontà di creare qualcosa di elaborato, prendendo a modello i più preziosi kindjal persiani, in una rilettura fatta usando tecniche ancora poco assimilate. Gli smalti cloisonné e champlevé persiani sono generalmente di qualità inferiore a quelli estremo-orientali e vengono dipinti a pennello prima di essere fusi (P. Venturoli (a cura di), *Ferro, Oro, Pietre Preziose...* Le armi orientali dell'Armeria Reale di Torino, Torino-Londra, Umberto Allemandi & C., 2001, p. 70). Nel caso arabo in questione la tecnica è ancora molto primitiva e gli smalti hanno una superficie irregolare, poiché non sono levigati, e presentano diverse lacune. Oltre alla qualità dei materiali, gli elementi che caratterizzano questo pugnale e che ne permettono una approssimativa collocazione geografica, sono due in particolare: la fattura dell'impugnatura con pomo in bronzo su osso e la linea della lama che curva drasticamente a metà della sua lunghezza.

Un pugnale abissino della seconda metà del XIX secolo, esposto al Victoria & Albert Museum, ha una lama dal profilo simile, ma crestate, e un pomo in bronzo di forma leggermente diversa. Un altro, al museo Pigorini di Roma, usato dagli Afar, Danakil e dagli Issa di Gibuti e dell'Harar, ha il pomo in bronzo separato dall'impugnatura, e il fodero in pelle, decisamente più sobrio di quello in esame (A. Cardelli Antinori, M. Hohenegger (a cura di), *Lo Splendore del Guerriero*, le armi africane antiche del Museo Pigorini, Roma, Ingegneria per la cultura, 1999, p. 12). Ancora, Spring (C. Spring, *African Arms and Armours*, British Museum Press, 1993, p. 105) mostra una lama simile in un pugnale gile dei Dankil, Issa, e popolazioni relative del Djibouti, dell'Eritrea e delle aree adiacenti l'Etiopia e la Somalia. Il modello più vicino a questo è forse un pugnale conservato al British Museum, che presenta una impugnatura d'osso giallo con il pomo di forma simile, ma in corno nero, definito Hadrami Jambiyah [Hadramawt o Hadramaut, provincia dello Yemen, che comprende una stretta fascia costiera sul golfo di Aden e gli aspri rilievi meridionali della penisola araba] e datato all'anno 1920. Questa forma di lama sarebbe dunque tipica dello Yemen, sebbene alla fine del XIX secolo si sia sparsa in tutta la penisola e soprattutto nelle regioni centrali e occidentali del Najd e dello Hejaz (AA.VV., *Museo dell'uomo, usi, costumi, tradizioni di tutti i popoli della Terra*, [W.E.L. Italiana] Milano, Fratelli Fabbri Editori, 1964, Voll., Vol. 6, p. 52). Il fodero di un'esemplare yemenita della metà del XX secolo, è anch'esso decorato con smalti vitrei. In conclusione, nonostante non si sia riusciti a trovare pugnali come questo, sembra verosimile collocare geograficamente l'opera nell'area meridionale del Mar Rosso che interessa il sud dell'Arabia, lo Yemen e le vicine coste dell'Eritrea e del Gibuti.

Riferimenti:

G. C. Stone, *A glossary of the construction, decoration and use of arms and armours; in all countries and in all times*, New York, Jack Brussell Publisher, Noble offset printers inc., 1961.

R. Elgood, *Arms and Armour of Arabia: in the XVIII - XIX and XX Centuries*, Hants, Scolar Press, 1994.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-00129\_IMG-0000580487

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Raccolte Extraeuropee

Data: 2012/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S2700104\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: AfricaPerSirbec

Nome del file originale: AFR\_00104\_Subert\_01.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Museo dell'uomo, usi costumi, tradizioni di tutti i popoli della terra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1964

Codice scheda bibliografia: 6c210-00004

V., pp., nn.: Vol. 6, p. 52

**BIBLIOGRAFIA [2 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Spring C.

Titolo libro o rivista: African Arms and Armour

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: 6c210-00002

V., pp., nn.: p. 105

**BIBLIOGRAFIA [3 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Cardinelli Antinori A., Hohenegger M.

Titolo libro o rivista: Lo Splendore del Guerriero, le armi africane antiche del Museo Pigorini

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: 6c210-00006

V., pp., nn.: p. 12

**BIBLIOGRAFIA [4 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Venturoli P.

Titolo libro o rivista: Ferro, Oro, Pietre Preziose... Le armi orientali dell'Armeria Reale di Torino

Luogo di edizione: Torino-Londra

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: 6c210-00007

V., pp., nn.: p. 70

---

**COMPILAZIONE**

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2002

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Amadini, Pietro

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina